sanimpresa magazine

NOVEMBRE 2015 27

BOLLETTINO INFORMATIVO DI SANIMPRESA
CASSA ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA DI ROMA E DEL LAZIO

2 www.sanimpresa.it
CON VOI 24 ORE SU 24

3 IL PROGETTO
"CUORE DI ROMA":
UNA REALTÀ
di Lorenzo Ciavoni

4 POLITICHE SOCIALI
di Rosario Cerra

6 UNA NORMATIVA UNICA
di Luigi Corazzesi

8 IL PARERE DEL MEDICO
VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE
del Prof. Alberto Ugolini

10 L'OPINIONE
JOBS ACT
AL TRAGUARDO
di Angela Gabriele

13 CONVENZIONI
DIRETTE 2015-16

postatarget magazine
C/CONV-MP/018/2011
Posteitaliane

www.sanimpresa.it
CON VOI 24 ORE SU 24

Sanimpresa approda nel mondo dei social network!

Per essere ancora più vicina ai suoi iscritti e consentire di condividere informazioni in tempo reale Sanimpresa ha voluto essere presente sui social network di maggiore spicco. Da oggi potrai seguire tutti i nostri aggiornamenti con le ultime novità, le iniziative della Cassa e tutte le offerte per i nostri iscritti e le aziende associate.
Cerca su Facebook la nostra pagina (cerca Sanimpresa) e su Twitter il nostro profilo (#Sanimpresa).

Seguici su twitter

facebook

SANIMPRESA MAGAZINE
Bollettino a carattere informativo sulle prestazioni della Cassa di assistenza sanitaria integrativa di Roma e del Lazio.

Sede
Via Enrico Tazzoli, 6
00195 Roma
Tel. 06.37511714
Fax 06.37500617
www.sanimpresa.it
magazine@sanimpresa.it

Direttore responsabile
Lorenzo Ciavoni

Coordinamento Editoriale
Rosario Cerra
Luigi Corazzesi

Redazione
Sanimpresa
Cassa di assistenza sanitaria integrativa di Roma e del Lazio
Via Enrico Tazzoli, 6
00195 Roma
Tel. 06.37511714
Fax 06.37500617
www.sanimpresa.it
magazine@sanimpresa.it

Editore
Sanimpresa
Cassa di assistenza sanitaria integrativa di Roma e del Lazio

Grafica
Sanimpresa
Cassa di assistenza sanitaria integrativa di Roma e del Lazio

Stampa
Eureka3 S.r.l.
Via Val d'Aosta, 18
00141 Roma

Registrazione del tribunale di Roma
n° 15/2007 del 19/01/2007

Questo numero è stato chiuso in redazione in data 05 novembre 2015

EDITORIALE

IL PROGETTO "CUORE DI ROMA": UNA REALTÀ

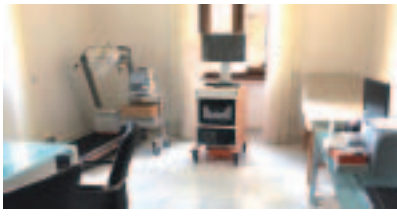
"La grandezza dell'uomo si misura in base a quel che cerca e all'insistenza con cui egli resta alla ricerca"

Heidegger

di LORENZO CIAVONI
direttore responsabile

Nello scorso numero di luglio 2015 vi abbiamo presentato il nuovo Centro Cardiologico di Sanimpresa, nato in collaborazione con l'Onlus "Cuore di Roma" del Prof. Santini, che avrebbe dovuto aprire nel mese di Settembre. Purtroppo in questi mesi ci siamo "imbattuti" nella burocrazia del nostro amato Paese che ha determinato un ritardo nell'inaugurazione e apertura. Vi vogliamo però tranquillizzare: Sanimpresa quando decide di portare a termine un progetto, soprattutto di rilevanza sociale come il nuovo Centro Cardiologico per la nostra città, non si ferma né si abbatte facilmente. E' proprio di queste settimane il parere positivo del 2° Municipio e siamo in attesa dell'autorizzazione da parte della Regione Lazio. Ora la pratica è in visione all'ASL che ci auguriamo in tempi brevi ci fornisca tutti i necessari pareri per l'apertura. Il Centro di via Vico n°1 è comunque pronto, come potrete vedere dalle foto, e auspichiamo che all'inizio del 2016 possa esserci l'inaugurazione a cui sarete tutti invitati.

In questo numero di Novembre troverete comunque tutte le consuete rubriche e spazi di approfondimento. L'articolo del nostro Presidente, il Dott. Rosario Cerra, che trovate a pagina 4, prende in esame la spending review nella sanità e nell'assistenza, attraverso i numeri dell'ultima indagine del Censis, evidenziando così l'importanza dell'Assistenza Sanitaria Integrativa, come pilastro del Welfare sociale. Il Vice Presidente Luigi Corazzesi, nel suo corsivo, che trovate a pagina 6, sottolinea l'importanza di creare in Italia una normativa unica per Fondi di assistenza sanitaria e le società di Mutuo Soccorso.
La rubrica del "Parere del medico" è affidata al Prof. Alberto Ugolini, che ci illustra l'importanza di prevenire e combattere l'influenza stagionale attraverso il vaccino.
A pagina 13 troverete un articolo riepilogativo delle convenzioni dirette stipulate da Sanimpresa e un elenco di tutti i recapiti degli studi convenzionati che permettono ai nostri iscritti di godere di vantaggiosi tariffari per prestazioni non rientranti nel nomenclatore di base. Inoltre a pagina 10, per lo spazio l'Opinione, la dott.ssa Gabriele conclude la sua disamina, iniziata nel precedente numero, su tutte le novità presenti nel Jobs Act.



Questo di Novembre è l'ultimo numero per il 2015, ne approfitto quindi per augurare, a nome della redazione e dello staff di Sanimpresa, buone feste a tutte le aziende associate, agli iscritti e alle loro famiglie.

POLITICHE SOCIALI
debolezze e criticità del sistema sanitario pubblico

ROSARIO CERRA
Presidente Sanimpresa

L'ultimo rapporto stilato dal CENSIS «Welfare, Italia. Laboratorio per le nuove politiche sociali» relativo al 2014, fotografa in maniera chiara le debolezze e le criticità di un sistema sanitario pubblico sempre meno capace di soddisfare il "fabbisogno di salute" dei cittadini.

II dati dell'indagine indicano come il welfare familiare sia ormai in una situazione di deficit cronico, costringendo sempre più spesso le famiglie italiane a tagliare sulle spese sanitarie per poter tenere in equilibrio il proprio esiguo bilancio dopo anni di crisi economica.

Una situazione allarmante, che per la prima volta fa registrare anche una diminuzione della spesa sanitaria privata (-5,7%). In poche parole, pur avendone la necessità, le persone rinunciano a curarsi.

Complessivamente, le famiglie italiane hanno rinunciato a ben 6,9 milioni di prestazioni mediche private. Dati che testimoniano come, nel lungo termine e alla luce di un restringimento dell'offerta del welfare pubblico, le famiglie siano state costrette a pagare di tasca propria le cure per la propria salute. Con il risultato paradossale che, a fronte di una crisi economica che ha ridotto in maniera sempre più significativa la capacità di spesa di ogni nucleo familiare, questi ultimi sono stati costretti a rinunciare o a rimandare quelle cure non più garantite dallo Stato per mancanza di disponibilità economica.

Basti pensare che nel 41,7% delle famiglie intervistate dal CENSIS, almeno una persona ha dovuto rinunciare nel 2014 ad una prestazione sanitaria. Lo scenario descritto assume connotati ancora più allarmanti al netto di una domanda di cura e protezione sociale in costante aumento. Una domanda determinata da fattori quali l'allungamento dell'aspettativa di vita, il marcato invecchiamento della popolazione e le previsioni di incremento delle disabilità e del numero di persone non autosufficienti. Un trend che proseguirà a ritmi serrati nei prossimi anni e al quale il solo sistema pubblico sembra non riuscire a far fronte, tant'è che già oggi un'ampia fetta dei richiedenti decide di rivolgersi al settore privato per ovviare a liste di attesa sempre più lunghe e a una qualità del servizio non sempre negli standard.

Dati e riflessioni che lasciano presagire quanto sarà importante incamminarsi verso una sempre maggiore integrazione tra pubblico e privato nel settore del welfare. Volgendo lo sguardo ad altre economie avanzate, come ad esempio Germania e Francia, si nota come la spesa sanitaria out of pocket intermediata, ovvero gestita da assicurazioni integrative o strumenti simili, corrisponda rispettivamente al 43% e al 65,8% del totale della spesa sanitaria privata. Numeri che, comparati con la situazione Italiana (13%), dovranno fungere da stimolo nei prossimi anni per diffondere una nuova concezione di welfare, inteso come connubio e sinergia tra settore privato e pubblico.

Da più di dieci anni, Sanimpresa dimostra la validità di questa rivoluzione concettuale grazie al suo ruolo strategico nell'integrare la sua offerta di servizi e assistenza con quella del sistema sanitario nazionale. In una fase in cui la sanità pesa sulle famiglie italiane quasi 27 miliardi di euro, il ruolo di realtà virtuose come Sanimpresa assume una valenza strategica nel garantire protezione e sicurezza alla collettività, elementi fondamentali per poter guardare al futuro con rinnovata fiducia. Far parte di Sanimpresa significa dunque aderire a un patto sociale, ad un progetto nobile e ambizioso che vuole essere in primo luogo una risposta alle criticità e alla complessità del nostro sistema sanitario e che si pone un unico, imprescindibile obiettivo: tutelare il bene più prezioso, la salute. Le sfide dei prossimi anni ci impongono di proseguire in questa direzione con sempre più energia e fermezza, forti di quello che abbiamo fatto in questi anni e che, sono sicuro, faremo ancora per tanto tempo.

UNA NORMATIVA UNICA per Fondi e società di Mutuo Soccorso?

LUIGI CORAZZESI
Vice Presidente Sanimpresa

Il tema della sanità pubblica e privata è da alcune settimane al centro del dibattito sociale nel nostro Paese, soprattutto alla luce delle recenti novità in materia di spesa pubblica. In tale ambito si inserisce la sanità integrativa al SSN (Servizio Sanitario Nazionale), frutto della recente contrattazione collettiva - nazionale, territoriale e aziendale - sottoscritta nell'ultimo decennio dalle parti sociali.

Il cosiddetto "secondo pilastro della sanità" assicura a quasi otto milioni di utenti iscritti ai Fondi di categoria - dipendenti e loro familiari, parte dei lavoratori in quiescenza - un'assistenza protetta dalle regole del libero mercato.

La crescita dei Fondi integrativi, ha registrato negli ultimi cinque anni, un ulteriore incremento grazie alla sottoscrizione dei contratti collettivi nazionali nei settori dell'industria metalmeccanica, della chimica, dell'artigianato, dell'edilizia e dei trasporti, che si sono aggiunti a quelli realizzati nel quinquennio precedente nel comparto del turismo e del terziario privato. Sempre nel settore privato, operano da oltre cento anni le Società di Mutuo soccorso, in qualità di enti aperti che erogano non solo prestazioni sanitarie e sono vigilate dal Ministero dello sviluppo economico. Complessivamente il settore privato eroga circa 2,2 miliardi di euro all'anno di prestazioni sanitarie integrative e se includiamo anche il settore assicurativo si raggiungono circa quattro miliardi di euro.

Lo sviluppo dei Fondi, in questi anni, è avvenuto in modo irregolare, con una forte espansione al nord, lenta al centro e deludente al sud: poiché sono legati all'applicazione delle norme contrattuali, incontrano di fatto le medesime difficoltà che trova l'applicazione della contrattazione collettiva nelle regioni centro-meridionali.

Attualmente la sanità integrativa si rivolge, per l'erogazione delle proprie prestazioni, quasi esclusivamente a strutture sanitarie private; solo in pochi casi è convenzionata con strutture pubbliche. Noi riteniamo possibile che una parte di queste risorse private possano essere convogliate verso il Servizio Sanitario Nazionale, istituendo, così, una corretta sinergia tra quest'ultimo e i Fondi integrativi contrattuali: tale sinergia potrebbe recare un enorme vantaggio sia al servizio pubblico che alle tasche dei cittadini.

L'assistenza sanitaria integrativa si dovrà collocare, dunque, in un contesto in cui occorre sempre più avere una visione unitaria, finalizzata a portare a fattore comune tutti gli strumenti esistenti per realizzare un sistema di protezione della salute integrato. Per questo è prioritario trovare nuove risorse aggiuntive a quelle esistenti per impedire che meno spesa pubblica significhi più spesa privata, o meno cure per chi non può pagare.

La via dell'integrazione nel nostro Paese è l'unica opportunità concreta a tutela completa della salute dei cittadini. Tutto ciò, onde evitare di ricorrere, a livello locale, a nuove forme fiscali che determino un ulteriore aggravio tributario per i cittadini.

Riteniamo che sia necessario oggi, per favorire lo sviluppo rapido dello

welfare contrattuale, definire una normativa di riferimento con precise griglia di funzionalità, affinché i Fondi possano esprimere il meglio della loro velocità di risposta alle esigenze sanitarie della loro utenza. Fino ad oggi, i Fondi hanno dimostrato di funzionare bene, pur senza la vigilanza di una Authority. È anche per questo che riteniamo sia necessario rendere efficiente ed efficace l'Anagrafe del Fondi nella sua funzione di raccolta dati, nell'analisi del settore e di elaborazione di statistiche e report dell'attività del comparto.

Inoltre, dobbiamo considerare che i Fondi contrattuali hanno esteso, in questi ultimi anni, le loro coperture sanitarie oltre il lavoro dipendente, e che, nel contempo, le società di Mutuo Soccorso sono entrate nell'erogazione di prestazioni sanitarie previste dalla contrattazione collettiva. Se possiamo considerare questo avvenimento una spontanea evoluzione del modello integrativo privato, sarebbe auspicabile, a questo punto, fare una riflessione politica in termini strategici per ridefinire la futura sanità integrativa, supportata necessariamente da una nuova normativa che includa anche nuovi indirizzi fiscali.

Innanzitutto c'è la questione del trattamento fiscale, attualmente diverso tra lavoratori e titolari: per i lavoratori e loro familiari è prevista la deducibilità del contributo di iscrizione, mentre per i titolari e loro familiari è prevista la detraibilità delle prestazioni erogate, e questo crea non poca confusione. Poi, c'è il nodo delle indennità erogate nei periodi di malattia, convalescenza, gravidanza, che non hanno una chiara collocazione fiscale: all'Agenzia delle Entrate c'è chi vorrebbe considerarle reddito e tassarle di conseguenza, con buona pace del concetto di mutualità.

Altro punto da risolvere è la situazione dei Fondi nati dopo l'emanazione del decreto Sacconi, che non ha previsto, per questi, una procedura d'iscrizione all'Anagrafe Fondi nel primo biennio; ragione per cui è a tutt'oggi ancora incerta la collocazione fiscale dei lavoratori ad essi iscritti, cosa che ostacola certamente il corretto sviluppo del settore.

Infine, c'è il tema della prevenzione: il 20% del Fondo, destinato obbligatoriamente a prestazioni sociali e odontoiatriche - pena la non registrazione all'Anagrafe - a nostro avviso deve includere anche le spese destinate ai check-up periodici.

Questi sono, a nostro parere, gli spunti da cui partire per favorire da un lato, una crescita rapida del "secondo pilastro" sanità, e dall'altro armonizzare la materia dei Fondi contrattuali e delle Casse Mutue anche attraverso l'emanazione di un decreto che favorisca lo sviluppo di Fondi aperti, in modo da offrire a tutti i cittadini la possibilità di aderire individualmente anche ai Fondi contrattuali; questi ultimi potrebbero, a loro volta, programmare più piani sanitari sulla base delle varie tipologie d'utente, come ad esempio uno specifico piano dedicato alle persone disabili con necessità di fisioterapie

riabilitative a domicilio e di un'assistenza di supporto, sia sociale che sanitaria alle persone non abili.

Siamo convinti che la sanità integrativa può migliorare notevolmente la qualità dell'assistenza sanitaria, implementare il welfare sociale, e ridurre le forti disparità presenti ancora tra le regioni, in particolare fra quelle del centro-nord e quelle meridionali anche in materia di accesso alle cure.

Quindi, solo se sapremo superare vecchi pregiudizi, il nostro sistema socio-sanitario potrà finalmente tornare a garantire il diritto alla salute e all'assistenza di tutti, sopperendo anche alla inevitabile e già annunciata riduzione delle tutele che ancora esistono, e contemporaneamente trasformarsi da semplice costo in una solida filiera economica e produttiva da aggiungere alle grandi direttive pubbliche di politiche concrete per il rilancio dello stato sociale nel nostro Paese.

VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE
giocare d'anticipo

PROF. ALBERTO UGOLINI
Primario Ospedaliero
Docente di Patologia Medica
e Malattie infettive
Universita' di Roma "La Sapienza"

In un precedente articolo di questa rivista abbiamo affrontato il problema, assai importante e sempre più discusso, delle vaccinazioni.

Purtroppo, dobbiamo ammetterlo, sono sempre in aumento le critiche a questo trattamento che si può considerare tra i più importanti successi della Medicina, che ha permesso di salvare la vita a milioni e milioni di persone in tutto il mondo.

Naturalmente è da tenere presente che le micidiali epidemie, che nel passato hanno causato così tante vittime, creavano un vero terrore, considerata l'impossibilità a combattere e vincere tali disastrosi mali. Considerato tutto ciò, la scoperta delle vaccinazioni fu accolta con enorme gioia da tutti gli esseri umani, per la conseguente eliminazione delle terrificanti malattie.

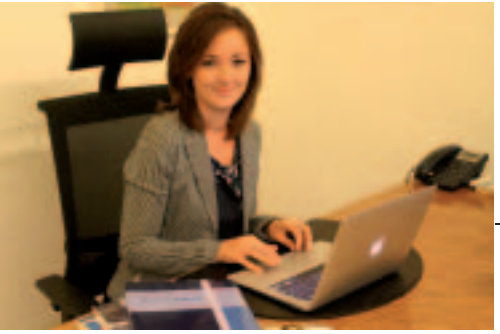
La quasi scomparsa di tali disastrosi mali, Vaiolo, Tetano, Difterite, Poliomielite ed altri, ha permesso alle successive generazioni, che non hanno vissuto tali gravissimi guai, di non temere più quanto, a suo tempo, con enorme terrore, riusciva a creare logiche psicosi nelle popolazioni, sempre a rischio di venire colpite da gravissime e mortali epidemie.

Ne deriva, come conseguenza, che non viene più ritenuto indispensabile sot-

toporsi a vaccinazione per morbi per lo più scomparsi e subire le modeste e rare conseguenze presenti in tutti i medicamenti oggi in uso.
Si può decisamente sostenere, infatti, che non esiste farmaco che sia perfetto e che non abbia lati negativi. Logicamente, si è sempre sostenuto che, dato quanto sopra, qualunque medicamento vada usato solo se indispensabile per la salute del malato.
A questo punto la valutazione dei minimi effetti negativi deve essere valutata come molto meno importante dell'azione benefica, mirante a guarire e talora a salvare la vita umana, evitando tra l'altro il ritorno, sempre possibile, di malattie gravissime ed epidemie come nel passato.
Tenendo conto di quanto sopra detto, stiamo assistendo al diffondersi di pareri e teorie, da parte di soggetti che, con molta pericolosa leggerezza, si permettono di sopravvalutare i rischi provenienti dalle vaccinazioni, attribuendo a questa pratica, tuttora indispensabile, conseguenze negative, con il risultato di indurre tantissimi a diffidare di questa essenziale immunizzazione, permettendo, come già detto, a malattie quasi scomparse di tornare a diffondersi ,con gravi futuri danni.
Per quanto riguarda la vaccinazione antinfluenzale, la prima cosa da tenere presente è che il vaccino, in uso in Italia, non contiene virus uccisi, attenuati, ma solamente particelle dei virus e pertanto non esiste la possibilità che il vaccino possa dare luogo alla produzione di una malattia
Possono evidenziarsi eventi avversi, non sempre attribuibili alla pratica vaccinale, come per tanti altri farmaci. Logico quindi che sta al medico curante consigliare la vaccinazione, ben conoscendo il paziente da lui seguito. Tra le varie critiche, l'accusa di aver contratto l'Influenza nonostante una precedente vaccinazione.
Innanzi tutto non esiste farmaco con risultati positivi al cento per cento, poi bisogna considerare il periodo in cui viene eseguita tale immunizzazione. Si deve attuarla, prima che si sia diffusa l'epidemia di Influenza, considerando il fatto che i giorni successivi alla somministrazione del vaccino indeboliscono e che l'immunità aumenta dopo almeno sette -otto giorni.

Logicamente, se si procede durante un'epidemia, alcuni soggetti, avendo subito il temporaneo calo immunitario, possono non aver ancora creato una forte protezione contro il virus in circolazione e quindi essere colpiti dall'Influenza già in circolazione. Inoltre si può verificare che la persona da vaccinare abbia, da non molto tempo, superato una malattia che lo ha indebolito, oppure sia stato colpito da traversie di una certa importanza, che hanno prodotto un calo immunitario Da prendere in considerazione il fatto che molti soggetti presentano allergie di alto grado, per cui non è consigliabile eseguire vaccinazioni se non con molta attenzione e prudenza.

Quindi, ripetiamo, in certi particolari casi è indispensabile interpellare il medico curante, restando fermo il concetto che non eseguire o non far effettuare ai propri figli le vaccinazioni è una grossa responsabilità per se stessi, per i propri figli e per il prossimo, perché tale comportamento sta permettendo il ritorno di malattie oramai dimenticate ed assai pericolose.



JOBS ACT AL TRAGUARDO

Le novità con gli ultimi decreti attuativi

ANGELA GABRIELE
Avvocato

Si è concluso l'iter della riforma del mondo del lavoro: l'ultimo step, compiuto dal Governo il 4 settembre scorso, ha dato alla luce i quattro decreti attuativi finali - 148, 149, 150 e 151 - del Jobs Act, entrati in vigore il 24 settembre 2015.

Il primo decreto riordina completamente la disciplina degli ammortizzatori sociali in costanza di lavoro, con un'unica norma che abroga oltre 15 leggi stratificatesi nel corso degli anni e snellisce procedure ed erogazioni. La riforma estende la copertura a più di 1.400.000 lavoratori prima esclusi, cioè apprendisti con contratto professionalizzante e aziende che occupano tra i 5 e i 15 lavoratori, per le quali scatta l'obbligo di iscrizione ai Fondi di solidarietà bilaterali nei settori non coperti dalla normale integrazione salariale.
La cassa integrazione ordinaria può ora essere chiesta per crisi di breve durata e a carattere transitorio; quella straordinaria, invece, per riorganizzazione aziendale o crisi aziendale, con esclusione, dal 2016, di cessazione definitiva dell'attività. La durata massima, tra cassa ordinaria e straordinaria, è di 24 mesi in un quinquennio mobile, o di 36 nel caso in cui si usino contratti di solidarietà. La concessione è limitata ai lavoratori con almeno 90 giorni di anzianità lavorativa, mentre la misura del trattamento resta invariata all'80% della retribuzione. Si inserisce infine un meccanismo contributivo che farà pagare di più le aziende che ricorrono maggiormente agli ammortizzatori, secondo un sistema bonus/malus.

Il decreto sulle ispezioni sul lavoro e legislazione sociale disegna un quadro assolutamente nuovo in materia, semplificando e razionalizzando l'esistente: nasce così l'Ispettorato nazionale del lavoro, che integra i servizi ispettivi di Ministero del lavoro, INPS e INAIL. La principale funzione dell'Ispettorato risiede nell'esercizio e nel coordinamento, in maniera finalmente unitaria, della vigilanza in materia di lavoro, contribuzione e assicurazione obbligatoria. A tal fine, l'Ispettorato definisce tutta la programmazione ispettiva e le specifiche modalità di accertamento, e detta linee di condotta e direttive di carattere operativo per tutto il personale ispettivo, compreso quello in forza presso INPS e INAIL. Da parte loro, INPS, INAIL e Agenzia delle Entrate dovranno supportare l'attività dell'Ispettorato mettendo obbligatoriamente a disposizione dati e informazioni, anche attraverso l'accesso a specifici archivi informatici. Infine, per rafforzare in maniera concreta il coordinamento con gli altri organi preposti alla vigilanza, che dovranno obbligatoriamente raccordarsi con l'Ispettorato, il decreto prevede la possibilità di stipulare protocolli per assicurare uniformità di comportamento e efficacia degli accertamenti ispettivi, evitando sovrapposizioni di interventi.

Con il decreto in materia di servizi per il lavoro e politiche attive, il Governo inaugura un modello di flexicurity basato sull'equilibrio tra politiche passive, che mirano a ridurre il disagio sociale della disoccupazione attraverso misure di supporto come il sostegno al reddito, e politiche di attivazione effettiva tramite percorsi personalizzati utili al collocamento nel mercato del lavoro, con l'obiettivo di spostare l'asse della spesa pubblica in direzione di queste ultime. Nasce così la Rete nazionale dei servizi per il lavoro, coordinata dalla nuova Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro Anpal, e il Sistema informativo unico delle politiche del lavoro, che rilascerà anche il Fascicolo elettronico del lavoratore.
Per poter fruire dei servizi di collocamento, gli utenti -

disoccupati e a rischio disoccupazione - dovranno registrarsi al nuovo Portale nazionale delle politiche del lavoro, e saranno poi convocati dai Centri per l'impiego per la stipula di un Patto di servizio personalizzato che permetterà l'elaborazione di un programma ad hoc per il reinserimento nel mercato del lavoro. Il Patto dovrà essere siglato anche da chi faccia richiesta di strumenti a sostegno del reddito - ad es., la NASpI, il nuovo sussidio di disoccupazione universale -, che saranno erogati in base ad un nuovo meccanismo di condizionalità: in altre parole, chi non ne rispetterà le prescrizioni - partecipazione alle iniziative formative, accettazione di offerte di lavoro congrue, ecc. - subirà delle penalità che andranno a incidere sulla misura della prestazione. Fa poi la sua comparsa l'assegno di ricollocazione, una voucher per i disoccupati da oltre 6 mesi spendibile per ottenere servizi di assistenza intensiva nella ricerca del lavoro presso i soggetti accreditati.

Infine, il decreto sulla semplificazione interviene in materia di adempimenti a carico di cittadini e imprese, rapporto di lavoro e pari opportunità.
Dal 1° gennaio 2017, per agevolare l'accesso dei disabili nel mondo del lavoro, l'applicazione degli obblighi di collocamento non sarà più correlata alla nuova assunzione - in altre parole, i datori di lavoro saranno tenuti in ogni caso ad avere alle proprie dipendenze un lavoratore disabile, e si incentiverà la chiamata nominativa rispetto a quella numerica. Cambia anche il sistema degli incentivi, rinforzati e con una nuova procedura di concessione diretta da parte dell'INPS.
Sempre in un'ottica di semplificazione e snellimento della burocrazia, l'invio di tutte le comunicazioni in materia di lavoro andrà effettuato esclusivamente in via telematica, e un unico invio sarà valevole per tutti i soggetti interessati.
Cambia poi la disciplina sanzionatoria in materia di lavoro, con l'introduzione, nella maxi-sanzione per il lavoro nero, di importi sanzionatori "per fasce", invece che parametrati alla singola giornata di lavoro irregolare.
Tra le altre novità introdotte del decreto spiccano la nuova disciplina dei controlli a distanza, che consente di mettere sotto controllo gli strumenti di lavoro dei dipendenti - pc, smartphone, tablet e badge - senza necessità di accordo con i sindacati, la possibilità di cedere a titolo gratuito ferie e riposi ai colleghi che necessitino di assistere figli minori in particolari condizioni di salute, e lo stop all'abusata prassi delle dimissioni in bianco: l'unica modalità ammessa per lasciare il posto di lavoro sarà la presentazione telematica di appositi moduli predisposti dal Ministero del lavoro. A chiusura del decreto trova spazio l'insieme delle novità in materia di pari opportunità, con la riorganizzazione di vari organi e una serie di formulazioni mirate al raggiungimento dell'obiettivo di abbattere le differenze tra i generi.

Come per tutte le riforme strutturali, ci vorrà del tempo per un bilancio completo della riscrittura delle regole del mondo del lavoro. Gli effetti reali della normativa potranno essere testati compiutamente solo dall'anno prossimo, con l'entrata in vigore progressiva delle norme ancora in standby e dei decreti ministeriali previsti a completamento della riforma, ma soprattutto a fronte della riduzione degli sgravi contributivi per le nuove assunzioni con il contratto a tutele crescenti - appena confermati dalla legge di stabilità 2016 ma nella misura ridotta del 60% per 24 mesi -, elemento determinante - più dello stesso Jobs Act - per l'aumento dell'occupazione dipendente dell'ultimo anno.

UnipolSai SOLUZIONI

Scopri le nostre polizze a rate mensili tasso zero*

Grazie a **UnipolSai SOLUZIONI** hai a disposizione una vasta gamma di polizze con pagamento in **comode rate mensili** e a **tasso zero**. Approfitta ora di questa opportunità: puoi finanziare fino a 2.500 € per proteggere **te stesso**, **auto**, **casa**, **famiglia** e **lavoro** e fino a 5.000 € se hai una partita iva.

SCOPRI L'OFFERTA COMMERCIALE E I VANTAGGI DEDICATI AGLI ISCRITTI A SANIMPRESA

UnipolSai ASSICURAZIONI

Divisione Unipol

PARLIAMONE DI PERSONA,TI ASPETTIAMO IN AGENZIA!

BIBBIO S.R.L. • Agenzie di **ROMA**
Via Ercole Pasquali, 3 • Tel. 06 44243263 • Fax 06 48907374 • roma.UN02412@agenzia.unipolsai.it

Dal 1° Aprile 2015 anche in via E. Tazzoli 6 (3°p int. 15 nello stabile di Sanimpresa);
per contattarci **Guido Mastrogiacomo** Cell. 335 231031 • **Marco Scorzelli** Cell. 349 1385962

*** Offerta soggetta a limitazioni. Per tutti i dettagli rivolgersi all'agenzia.**
Il pagamento del premio potrà essere effettuato tramite un finanziamento di Finitalia S.p.A., società del Gruppo Unipol, a tasso zero (TAN 0,00%, **TAEG 0,00%**) da restituire a rate mensili. Esempio: importo totale del premio € 550,00 – TAN 0,00% – Commissioni di acquisto 0,00% – importo totale dovuto dal cliente € 550,00 in 11 rate mensili da € 50. Tutti gli oneri del finanziamento saranno a carico di UnipolSai Assicurazioni. La concessione del finanziamento è subordinata all'approvazione di Finitalia S.p.A.

Messaggi pubblicitari con finalità promozionale
- prima di aderire all'iniziativa, consultare le Informazioni europee di base sul credito ai consumatori (SECCI) e l'ulteriore documentazione prevista dalla legge disponibili in agenzia e sul sito **www.finitaliaspa.it**
- prima della sottoscrizione della polizza leggere il Fascicolo Informativo disponibile in agenzia e sul sito **www.unipolsai.it**

CONVENZIONI DIRETTE 2015-16

SANIMPRESA ha ampliato gli esami mirati ad un più efficace sistema di prevenzione con la realizzazione di convenzioni dirette, in aggiunta agli esami previsti dal nomenclatore, per effettuare gratuitamente un check-up annuale. La convenzione prevede, a seconda del check-up scelto, la possibilità per gli associati di effettuare gratuitamente l'elaborazione di ulteriori esami ed indagini. Per l'elenco dei medici convenzionati, dei servizi offerti e i relativi tariffari, vi invitiamo a visitare il nostro sito www.sanimpresa.it sezione "prestazioni"

Convenzione Alta Diagnostica a domicilio

Attenta alle esigenze dei propri associati, SANIMPRESA ha stipulato una convenzione diretta con la Me.Di.Fi. Onlus per l'erogazione di servizi domiciliari in caso di necessità.

Agli iscritti verranno erogate, da parte dell'Associazione, prestazioni riguardanti radiografie ed ecografie da svolgersi presso il domicilio del paziente. Per l'elenco dei medici convenzionati, dei servizi offerti e i relativi tariffari delle prestazioni vi invitiamo a visitare il nostro sito www.sanimpresa.it, sezione "prestazioni"

Convenzione Radiologia Odontoiatrica

Con l'obiettivo di fornire maggiori servizi, incrementando le prestazioni, nasce la convenzione diretta con Odontoiatrica Vanicore con sede in Roma Via Oderisi da Gubbio, 170/A (int.3). Agli iscritti verranno erogate, da parte della società, prestazioni riguardanti radiografie odontoiatriche a prezzi agevolati.

Per l'elenco dei medici convenzionati, dei servizi offerti e i relativi tariffari delle prestazioni vi invitiamo a visitare il nostro sito www.sanimpresa.it sezione "prestazioni"

Convenzione Cryo-Save

Il nostro Sistema Sanitario Nazionale prevede la possibilità di donare le cellule staminali prelevate dal cordone ombelicale per l'utilizzo delle stesse, aiutando così tutte le persone che hanno bisogno di cure particolari.

Nel caso in cui decideste di non donare il cordone ombelicale alle strutture pubbliche, SANIMPRESA permette, attraverso la convenzione con Cryo-Save, società all'avanguardia in questo campo, di usufruire di un tariffario agevolato per la conservazione per uso autologo o familiare presso una banca privata.

Per l'elenco dei medici convenzionati, dei servizi offerti e i relativi tariffari delle prestazioni vi invitiamo a visitare il nostro sito www.sanimpresa.it sezione "prestazioni"

Convenzione diretta specialistica Podologica

Tutti gli iscritti a Sanimpresa possono usufruire gratuitamente, previo prenotazione, di una visita specialistica con Check-up generale podologico presso lo studio del Dott. Fabrizio Pedaletti. Inoltre potranno usufruire di un tariffario agevolato per prestazioni specialistiche podologiche.

STUDIO PODOLOGICO
Circonvallazione Appia, 33 - 00179 Roma

Per prenotazioni ed informazioni:
Tel. 06/7800176 - 06/78348600
Mail: studiopedaletti@teletu.it

Convenzione oculistica diretta con il CMO

(Centro di Microchirurgia Oculistica)

SANIMPRESA ha realizzato una convenzione diretta per tutti gli associati, con il CMO per **prestazioni di microchirurgia oculistica**.

Il tariffario è presente sul sito www.sanimpresa.it
Per informazioni: CMO
Piazza della Marina 9
00196 Roma • tel. 06.3201504 Fax 06.3201258
sito internet:: www.fruscella.net

Convenzione specialistica pediatrica

SANIMPRESA ha realizzato una convenzione diretta per tutti gli associati, a decorrere dal 1 luglio 2009, per l'erogazione di **prestazioni mediche specialistiche pediatriche**.

Tale convenzione prevede la possibilità, per ogni iscritto, di effettuare la prima visita pediatrica al costo di € 40,00 e le successive visite al costo convenzionato di € 50,00.
Dott.ssa Emanuela Corazzesi
Via G. Gatteschi 23 - 00162 Roma
cell. 347 8227829

Linea di Aiuto per la Prevenzione del Rischio Suicidario

SANIMPRESA, in collaborazione con il Dott. Stefano Callipo. ha lanciato un nuovo servizio telefonico dedicato esclusivamente alla prevenzione dei comportamenti suicidari e al sostegno psicosociale di soggetti potenzialmente a rischio suicidario. La Linea di Aiuto per la Prevenzione del Rischio Suicidario offre una pronta accoglienza alle richieste di aiuto, fornendo sostegno psicosociale, consulenza psicologica e orientamento.

Chiamando il numero 331.87.68.950, attivo dal Lunedì al Venerdì dalle 10 alle 18 (escluso i festivi, nei quali è comunque attiva una segreteria telefonica dove sarete richiamati) è possibile ottenere un supporto immediato, qualificato e discreto, nella massima riservatezza della privacy.

La linea cosa offre?
Un supporto psicosociale immediato e, ove necessario nei casi più gravi, un eventuale aiuto nell'inserimento di contatto con professionisti o con strutture specificatamente preparate.

La linea a chi si rivolge?
• A chiunque abbia dei pensieri suicidari sia pur transitori oppure pensieri ricorrenti di morte;
• A chiunque viva una situazione percepita non più gestibile dove l'unica via d'uscita appare quella della morte;
• A chiunque stia vivendo un lutto per suicidio;
• A chiunque abbia già tentato di togliersi la vita ed ha paura di riprovarci.

La linea quale costo comporta?
Tutto il servizio, dall'inizio dell'accoglienza fino alla fine del percorso di supporto, sarà interamente gratuito (sarà a carico del chiamante esclusivamente il costo della telefonata secondo il proprio piano tariffario telefonico)

Convenzione assistenza psicologica

SANIMPRESA ha realizzato una convenzione diretta per tutti gli associati per l'erogazione di prestazioni mediche psicologiche. Tale convenzione prevede la possibilità, per ogni iscritto, di effettuare la prima visita per consultazioni e orientamento gratuita e le successive sedute al costo convenzionato di € 50,00. Per usufruire della convenzione gli iscritti possono rivolgersi ai seguenti Studi:

Dott.ssa Valentina Cesarano
Psicologa-Psicoterapeuta per l'adulto, la coppia e il minore. Trattamento dei disturbi d'ansia e da stress. Specialista in psicodiagnosi e in valutazione del risarcimento del danno psicologico.
Via Ardea 27, (Metro: San giovanni - Re di Roma)
tel.338 4205414 • psicologia.terapia@libero.it

Dott.ssa Alessandra Marino
Psicologa e Kinesiologa. Esperta in gestione dello stress, autostima, autoefficacia, consapevolezza dell'apprendimento e strategie di studio per adulti e ragazzi
Via Seneca, 10 - 00136 Roma • cell. 335 6610382
alessandramarino@alice.it
www.soluzionipsicologiche.it

Dott.ssa Cristina Finocchiaro
Psicologa Clinica e Psicoterapeuta. Diagnostica psicologica e consulenza per famiglie, coppie, individui. Specialista per Disturbi del Comportamento Alimentare
Via P.G.A. Filippini, 109 • cell. 339 6071755
333 3776044 (Riceve su appuntamento)
cristinafinocchiaro@gmail.com

Dott.ssa Maria Caterina Pugliese
Psicologa dinamica e clinica. Specializzazione in Psicoterapia Sistemica e Relazionale (famiglie, coppie e individui)
Via Rimini, 25 - 00182 Roma (P.zza Re di Roma)
Via Carolei, 35 - 00173 Roma (Anagnina - Romanina)
cell. 338 3801862 • marica.pugliese@gmail.com

Dott.ssa Teresa Lembo
Psicologa clinica e di comunità - mediatrice dei conflitti Psicoterapeuta transazionale in training. Esperta in tecniche di rilassamento-gestione dell'ansia e Training Autogeno.
Via Ignazio Guidi, 3 - 00147 Roma (Garbatella)
Via E. Tosato, 6 - Roma (Anagnina /Romanina)
tel. 06 90206979 - cell. 338 2347055
teresalembo@yahoo.it

Dott. Roberto Casassa *Psicologo specialista in gestione dello stress e psicosomatica*
Via Giorgio Scalia, 15 - Roma (Metro A Cipro)
tel. 06 92595193 - cell. 340 4643701
roberto.casassa@yahoo.it

Dott.ssa Raffaella Grassi
Psicologa clinica, psicoterapeuta
Lungotevere Raffaello Sanzio, 1 - 00153 Roma
cell. 338 5707818 • raffaellagrassi@virgilio.it
http://psicologapsicoterapeutaroma.it/

Dott.ssa Caterina Taccone
Psicologa - psicoterapeuta della coppia e della famiglia
Via Edoardo Jenner, 45 - 00151 Roma • tel. 06 536447
cell. 328 6286749 • caterinataccone@gmail.com

Dott.ssa Annamaria Forcelli
Psicologa - Psicoterapeuta per l'adulto e per la coppia
Viale Furio Camillo, 38, int.1 - 00181 Roma
(Appia Nuova, metro Furio Camillo)
Via Azzarita, 197 - 00189 Roma (Zona Cassia)
Via Cesare Beccaria, 11 - 00181 Roma
(Piazza del Popolo, metro Flaminio)
Cell. 329 5671440 • annamariaforcelli@gmail.com

Dott.ssa Stefania Massara *Psicologa - psicoterpeuta*
Via degli Avignonesi, 15/16 - 00187 Roma
tel. 06 4821599 - cell. 335 7023016
stefania@sailing-it.com

Dott. Paolo Nardi *Psicologo, psicoterapeuta, specialista in psicosomatica e consulente tecnico in psicologia giuridica in ambito civile (casi di separazioni e affidamento, risarcimenti da danno psichico con pregiudizi esistenziali)*
presso Studio Polispecialistico
Via Edoardo Jenner, 45 - 00151 Roma
tel. 06 536447 - cell. 347 9842274 - fax 06 233211930

Dott.ssa Delia Michienzi *Psicologa, psicoterapeuta, psicoanalista individuale, di coppia e di gruppo*
Riceve su appuntamento: Spiga
Via Poggio Moiano, 34/c - Roma
cell. 393 2627444 • deliam@fastwebnet.it

Centro di Psicologia Callipo
resp. Dott. Stefano Callipo
Psicologo con area di inferenza Clinica e Suicidologica
Via Vespasiano, 40 - 00192 Roma (Ottaviano)
cell. 392 8312863 • ste.callipo@gmail.com

Dott. ssa Carla Pace *Psicologa - Psicoterapeuta per l'individuo, la coppia, la famiglia, il lavoro. Specialista in psicodiagnosi, psicologia giuridica, suicidologia, disturbi d'ansia, dell'umore e del disagio.*
Via di Villa Massimo 36 (metro B: Pizza Bologna)
Via Rubicone 27 (Tram: 2- 3- 19)
cell. 335 8140230 • consulenza@carlapace.it

Dott.ssa Maria Teresa Merenda
Psicologa - Psicoterapeuta Specialista in Psicoterapia cognitivo-comportamentale. Problematiche psichiche in gravidanza e post partum, disturbi d'ansia e dell'umore, problematiche affettive e relazionali, tecniche della comunicazione, training autogeno.
Via F.lli Ruspoli 12 - 00198 Roma
cell. 349 1969209
e-mail: mariateresamerenda@yahoo.it
digilander.libero.it/CentroPoiesi

generali.it

GUARDARE LA VITA CON POSITIVITÀ È IL PRIMO PASSO PER MIGLIORARLA.

#VEDIAMOPOSITIVO

QUANDO IMMAGINO IL MIO DOMANI, SOGNO LO STILE DI VITA CHE HO OGGI. **GeneraFuturo** di Generali Italia è il piano individuale pensionistico che contribuisce a mantenere inalterato il tuo tenore di vita al termine dell'attività lavorativa offrendoti ogni anno le agevolazioni fiscali previste; avrai, inoltre, la serenità di veder protetta da subito la tua autonomia. E fino a 40 anni potrai beneficiare di condizioni particolarmente vantaggiose. **Vieni in Agenzia per una consulenza.**

GENERALI

AGENZIA DI ROMA P4 CORSO TRIESTE
Corso Trieste, 25 - Tel. 06.853221
agenzia_330@inaassitalia.generali.it
Agenti: Paolo Milone, Cisberto Milone

Prima della sottoscrizione leggere il fascicolo informativo, disponibile presso le agenzie e sul sito internet.